



# il segno

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT'ILARIO D'ENZA - RESPONSABILE: DON FERNANDO BORCIANI - WWW.PARROCCHIASANTILARIO.IT



## ANCÓRA sul matrimonio...

"Mi fermo per adesso, sul prossimo numero aggiungerò altre cose.": terminava così il mio editoriale del mese scorso.

E allora vorrei tornare sull'argomento elencando qualche **campanello d'allarme** riguardante il matrimonio.

"A ESSERE SINCERO/A, NON HO VOGLIA DI TORNARE A CASA E DI VEDERE MIA MOGLIE, O MIO MARITO". Frasi del genere sono il segno che occorre da subito mettere mano al proprio matrimonio. Situazioni analoghe sono quelle in cui la moglie va a letto presto e sola, oppure ci va aspettando che l'altro sia già addormentato, oppure quando si decide di spartirsi i figli nel portarli a passeggio in luoghi diversi. Insomma, si tratta di campanelli d'allarme che domandano umiltà e coraggio per parlarne e farsi aiutare.

"A DIRE IL VERO, NON HO PIÙ VOGLIA, NÈ IL GUSTO DI RICORDARE!". Al contrario, un matrimonio sano va a pescare nei ricordi, sfoglia l'album delle fotografie, rivede il video delle proprie nozze, ride ricordando le crisi che ormai sono acqua passata.

"IO E MIO MARITO NON ABBIAMO PIÙ INTERESSI IN COMUNE!". Se in comune non si ha più qualche amicizia, e nemmeno qualche gusto, manca quel punto di contatto che mantiene vivo il legame.

"NON CREDERE MAI DI SAPERE TUTTO DELL'ALTRO!". Chi pensa di sapere tutto dell'altro non lo trova più interessante, ma vecchio, ripetitivo.

E allora, quando più nulla sorprende, la vita si fa monotona, uggiosa. E' invece costitutivo dell'amore "conquistarsi" e "riconquistarsi": l'altro non è mai pienamente conquistato.

"ATTENTI AL PRIMO FIGLIO!". Può succedere che all'arrivo del primo figlio la coppia entri in crisi.

Eppure la partenza matrimoniale era stata buona, l'amore c'era ed era grande.

Ciò nonostante il bimbo sognato può innescare la crisi: può far nascere conflitti nella coppia e portare lei a monopolizzare l'attenzione sul piccolo. La moglie pensa solo al figlio, non parla che di lui, non cerca più il marito.

No, così non va bene! Pertanto, in questi casi, gli sposi devono fermarsi e parlare, per convincersi che la genitorialità non deve mai prevalere sulla coniugalità.

Concludo ricordando che nel Vangelo si racconta di un matrimonio che si celebrò a Cana di Galilea e fu grazie a due invitati eccellenti, Gesù e sua madre Maria, che la festa riuscì bene e venne evitato l'insuccesso.

"Sposi di S. Ilario, considerate allora Gesù e Maria due risorse che il Cielo vi ha messo a disposizione per la salvezza del vostro matrimonio e della vostra famiglia."

Un caro saluto. **don Fernando**

EDITORIALE

# A COLORO CHE NON VANNO IN VACANZA



Un Vescovo della Campania, mons. Giuseppe Giudice, nell'augurare alla sua Diocesi una buona estate, si è rivolto in particolare a coloro che in vacanza non riescono ad andare.

## **Sorelle e fratelli,**

in questa calura estiva ho pensato di scrivere un breve pensiero – quasi una cartolina – a tutti coloro che non partono per le vacanze. E sono tanti! Poiché la diocesi di Nocera – Sarno, dove il Signore mi ha condotto, non ha sbocchi sul mare e zone turistiche e non potendo spedire un messaggio ai villeggianti, come fanno lodevolmente tanti Vescovi, ho pensato a quelli che restano in città. Penso in questi giorni ai tanti che, per motivi diversi, non hanno fatto e non fanno mai vacanza. Penso ai sofferenti, agli allettati, nelle case e negli ospedali, a tutti coloro che sono inchiodati a causa di qualche disabilità. Penso alle persone – familiari e badanti – che, dovendo rimanere accanto ai sofferenti e agli anziani, non possono allontanarsi. Penso a tanti bambini che, forse, non hanno visto mai il mare o la vera montagna. Penso a tante fa-

miglie che, specialmente in questa difficile congiuntura economica, non possono permettersi un giorno di ferie. Penso a tante mamme e papà che, per accontentare i figli, rimangono a casa e continuano, con la gioia negli occhi, a sacrificarsi. Penso a tante persone sole che, pur potendo, non sanno dove andare e per le quali iniziano lunghe e assolate giornate tristi. Condivido le vostre storie e vi dico: neanche il Vescovo va in vacanza e vi sta accanto. Sicuramente non ci va secondo i canoni di una cultura che quasi sacralizza il tempo delle ferie e che, non poche volte, produce ulteriore stanchezza e noia. Ma anche il Vescovo si prende un po' di riposo... Dove? Quali sono i luoghi delle sue ferie? In cappella, per pregare un po' di più. In biblioteca, per leggere un buon libro. Al museo, per ammirare un'opera d'arte. Sotto un albero, per parlare con un amico o un prete. Nel corti-

le, per recitare meglio il rosario. In camera, per ascoltare un po' di ottima musica. Nella stanza di qualche solitudine, per confortare. In qualche parrocchia, per gioire del lavoro pastorale educativo. Nel giardino, per leggere una pagina di Sacra Scrittura e risentire i passi di Dio. Ecco, sorelle e fratelli, come possiamo in modo semplice ed intelligente vivere il tempo delle ferie. Non tempo vuoto, inutile, ma prezioso per un recupero della propria interiorità. A tutti, Gesù, il Maestro, continua a ripetere: **Venite in disparte e riposatevi un po'!** Allora... buone vacanze! Anche senza partire, senza allontanarsi dalla città, possiamo trovare un po' di tempo per noi, per gli altri, per il Signore. Ritourneremo a casa meno stanchi, riposati e con la gioia nel cuore. La Beata Vergine Maria ci faccia giungere felicemente al santo monte, Cristo Gesù, nostro Signore. **Vi benedico.**

## ESERCIZI SPIRITUALI 2015

Gli 'esercizi spirituali' sono un' esperienza annuale di alcuni giorni, durante i quali viene ripensata e reimpostata la propria vita alla luce del Vangelo, attraverso la preghiera, il silenzio, la riflessione e l' ascolto. Ecco le date di quest'anno:

**7/9 settembre a Marola > i ragazzi delle Superiori**

**25 / 27 settembre al Casone > i giovani**

**31 ottobre / 1 e 2 novembre a Marola > gli sposi e gli adulti**

Per info: segreteria parrocchiale (ore 10 - 12 di giovedì e sabato)

*"Tu sei la mia fiducia"*

Gb 31,24

## BIENNIO DI PREPARAZIONE (2014/16) ALL' ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA



*«L'uomo deve tremare, il mondo deve fremere, il cielo intero deve essere commosso, quando sull' altare, tra le mani del sacerdote, appare il Figlio di Dio»*

*(S. Francesco d'Assisi)*



# Spazio giovane per i giovani

INTERVISTA A MATTEO TEREZIANI SULLO SPETTACOLO  
"LA FABBRICA DI CIOCCOLATO"

24 Maggio, Piccolo Teatro in Piazza

## **Come mai uno spettacolo su "La fabbrica di cioccolato"?**

Non è stata una vera e propria scelta, direi più una necessità "tecnica" da parte del regista Alessandro Pastarini. Io, Anna e le altre persone che avete visto in scena non siamo attori, o meglio, lo siamo a livello strettissimamente amatoriale. Abbiamo frequentato un corso tenuto da Alessandro iniziato ad ottobre e conclusosi con il saggio finale del 24 maggio. La prima proposta che ci fece fu "Woyzeck" un'opera della quale conosco molto poco ma estremamente difficile da rappresentare visto la complessità del personaggio. La seconda invece fu proprio "La fabbrica di cioccolato". Forse perché più divertente, forse perché ci sembrò, sbagliando, più semplice da rappresentare accettammo... A dire la verità forse si sentiva più tranquillo anche il regista avendo valutato le nostre capacità. Devo dire che da saggio di fine corso è diventata un'impresa. In primis la costruzione della scenografia, in secondo luogo perché la vera prima prova dello spettacolo completo la facemmo il 24 pomeriggio tra mille difficoltà da gestire e soprattutto perché i bravissimi 13 bambini di Correggio che hanno interpretato gli Oompa-Loompa hanno provato soltanto due volte. Detto questo credo che la scelta sia ricaduta soltanto sul fatto che tutti noi abbiamo preferito un testo più leggero, se così si può definire, ma soprattutto dalla nostra voglia di divertirvi.

## **Qual'è il significato che sta sotto a questa storia? C'è una morale?**

Ovviamente prima di iniziare ci siamo confrontati parecchio sul significato e sulla morale della storia, soprattutto perché ciò serve ad avvicinare l'attore al personaggio che dovrà interpretare. Alcuni hanno semplicemente detto che i biglietti d'oro fossero stati trovati per caso mentre altri hanno trovato un'affinità con i sette vizi capitali impersonificati dai bambini viziati e da Willy Wonka stesso... Non saprei a chi dare ragione, ma la mia opinione è che nella sua piccola magia Willy Wonka avesse attirato a sé qualcuno da punire ed il suo successore facendo appositamente trovare loro i biglietti. La morale potrebbe proprio essere che il vizio, il denaro e tutto il resto offuschi la semplicità e ciò che di più cristallino dovrebbe stare nei nostri cuori... Semplice come mangiare un dolce e sapere subito dopo quanto sia buono.

## **Lo consiglieresti perché..?**

Se lo consiglieresti? Perché no, dateci soltanto il tempo di provarlo decine di volte! A parte gli scherzi ci tengo a sottolineare che la scenografia debba essere vista assolutamente, la fabbrica, l'ascensore, gli scoiattoli.. Insomma credo che dal punto di vista visivo sia eccellente... Recitativo... Beh siamo amatori no?!

## **Ci saranno delle repliche?**

Sperò ci saranno delle repliche, ma il fatto di muovere 26 persone mi rende pessimista. Il lavoro non può essere svolto all'aperto quindi di questo se ne riparlerà in autunno.

## **Quando e come è iniziata la tua passione/esperienza all'interno del teatro?**

La mia esperienza teatrale nasce circa 25 anni fa all'età di 11 anni alle scuole medie, all'epoca mi spinse a provare la mia insegnante di educazione artistica Rossana Lotti allestendo un laboratorio scolastico settimanale al quale partecipò anche il grande attore Sant'Ilariese Fabrizio Careddu. Gli insegnanti furono Mariangela Dosi della compagnia Ottoemezzo e Antonio Guidetti che tutti conosciamo. In seguito conobbi il nostro Presidente Daniele Castellari che mi propose altre esperienze tra cui "Il Ponte", poi con Paolo Zanichelli realizzammo due incredibili imprese, incredibili perché estremamente artigianali e faticose: "Sette spose per sette fratelli" e "La bella e la bestia". Qualche anno dopo mi sono iscritto alla scuola d'improvvisazione teatrale di "Improgramelot" che finii con successo essendo, dopo 3 anni, l'unico promosso su 20; ciò mi aprì molto la mente e mi fece vedere con occhi diversi me stesso sul palco dandomi una preparazione differente da quelle canoniche. Detto questo vorrei ringraziare per l'opportunità che mi è stata data di esternare il mio pensiero e vi aspetto l'anno prossimo al "Piccolo teatro in piazza", e non lo dico per pubblicità, ma perché quest'anno certi spettacoli di altissima qualità non sono stati visti da molti e vederli da solo senza avere tanti giovani con cui confrontarmi è davvero triste.

Matteo Terenziani



Nel frattempo, durante la fotografia europea...



# UNO SGUARDO ALLA STAGIONE 2014/15



Teatro L'Attesa ha portato a termine la propria stagione teatrale per il quarto anno consecutivo con la consolazione di un consenso unanime del pubblico circa la qualità artistica e lo spessore estetico e umano degli spettacoli proposti. Quattro parole definiscono l'esperienza di quest'anno:

**1 UMANITA':** dalla testimonianza delle storie di vita dell'Opg di Reggio Emilia alla celebrazione di grandi drammi storici, quali la Guerra 1915-1918 o la vicenda di Hiroshima, gli eventi di teatro civile hanno inteso toccare

la sostanza umana della sofferenza e della speranza.

**2 RIDERE:** il divertimento puro di Mefisto con l'improvvisazione teatrale e l'ormai consueto appuntamento con Teatro Necessario, oltre a registrare il pieno assoluto, ci ha ricordato che ridere fa bene, persino in contingenze storiche, come la nostra attualità, nelle quali c'è ben poco da ridere.

**3 INSIEME:** il valore del teatro come luogo e tempo in cui ci si ritrova per vivere un momento quasi domestico di creatività lo abbiamo toccato con mano nell'ambiente festoso e rilassante creato dalle metamorfosi che abbiamo imposto al nostro spazio teatrale, quando il Piccolo Teatro in Piazza si è trasformato in osteria, jazzclub o libero spazio espositivo per circa duecento ragazzi in ArteDiem.

**4 EDUCAZIONE:** 7 giornate di spettacoli per scuole, 4 domeniche per bambini e famiglie, 2 corsi di teatro per bambini (7-13 anni), il laboratorio per ragazzi adolescenti, la produzione di un nostro spettacolo in collaborazione con una classe dell'Istituto Comprensivo di S. Ilario sono un modo per dire che il nostro miglior compito è procurare occasioni ai più piccoli per imparare l'alfabeto della bellezza, nel vedere teatro e nel farlo, attraverso le immagini, i gesti del corpo, la musica, la luce, e soprattutto le parole.

Daniele Castellari

## Il Minibasket S. Ilario

È stato un anno magico per il Minibasket S. Ilario in quanto ha raggiunto traguardi sportivi molto importanti ed una compattezza di gruppo molto forti.

Nel corso dell'anno sportivo abbiamo partecipato a più campionati, abbiamo gareggiato in alcuni tornei girando la provincia per il lungo e il largo e i risultati, insieme a qualche coppa, sono arrivati con grande entusiasmo e soddisfazione da parte dei nostri piccoli atleti e dello staff che li ha guidati. Nel mese di maggio con l'annata 2005 siamo diventati campioni provinciali Csi e successivamente vice campioni regionali a Cesenatico, battuti solo da un'insuperabile Virtus Bologna. Il Minibasket in piazza, il nostro tradizionale torneo ormai giunto alla 14.ma edizione, ha visto riempire la piazza di S. Ilario dei colori bianco blu, condividendo la festa con oltre 150 atleti in una vetrina dove il bimbo è al centro del progetto educativo-sportivo. Quest'anno, inoltre, insieme all'Amika volley, in occasione della prima settimana dell'oratorio estivo, vi invitiamo al **MINICAMP** sportivo in oratorio per provare

## ha fatto **CENTRO!**

il Minibasket e divertirvi con noi. Infine vi diamo appuntamento a settembre invitando tutti i bimbi/e e le famiglie che vorranno vivere una bella avventura di sport.

Gualdi Stefano



## 16 AGOSTO *Festa di S. Rocco*

- { S. Messe presso l'Oratorio: ore 8.00 e 10.00
- { Rosario presso l'Oratorio: ore 19.00



# “Don Domenico, che il Signore ti accompagni sempre!”



che sono venuti ad ascoltare e stimolo di riflessione per tutti.

La Messa di Ordinazione, celebrata in Cattedrale e presieduta dal Vescovo Massimo, è stata ricca di momenti preziosi, occasione di preghiera per la vita futura di Dome e di partecipazione alla solennità della festa della Chiesa. Festa per la grandezza della chiamata di Dio ai sacerdoti ad essere per Lui e con Lui “uomini di carità, cioè testimoni e costruttori della comunione”. Festa per la generosità e la libertà nelle

risposte di chi sceglie di donare la propria vita e seguire la Sua Volontà.

Il clima gioioso e celebrativo è continuato il 24 maggio, con la prima Messa di don Dome nella nostra Parrocchia il giorno di Pentecoste. In questa sua prima omelia ci ha portati a riflettere sull'unità, come “punto di partenza per dare allo Spirito Santo la possibilità di esprimersi”, e come presupposto per l'annuncio e la testimonianza, come un “dinamismo che esce da noi”.

Nel pomeriggio, dopo una presentazione di foto che ha permesso a tutti di conoscere meglio don Dome, abbiamo avuto la possibilità di ascoltare quattro testimonianze di persone a lui molto vicine, appartenenti a realtà che lui stesso ha ritenuto fondamentali nel suo percorso di crescita e di discernimento: la prima è stata una testimonianza di servizio in Parrocchia, nella festa dei giovani e come educatore, la seconda di servizio nel gruppo “Giovani e Riconciliazione”, la ter-

za di condivisione di un cammino e della vita nella comunità sacerdotale “Familiaris Consortio” e la quarta del suo attuale servizio nella Parrocchia dei “Santi Pietro e Paolo” a Roma.

Mi pare che sia risultato evidente che tutti i testimoni, nella differenza delle realtà di appartenenza, abbiano come denominatore comune una profonda relazione di amicizia e stima con don Dome, a conferma che quell'unità di cui ci ha parlato nell'omelia, non solo è possibile, ma è anche desiderabile e può portare a grandi doni, fino al dono della propria vita.

Nella gratitudine al Signore perché ancora oggi si occupa della sua Chiesa e felici della gioia e dello slancio di don Dome

Il 23 maggio è stata una data di grande festa per la nostra parrocchia e per la Chiesa intera.

L'amico Domenico Reverberi è stato ordinato sacerdote, concludendo così il suo cammino formativo. Sono trascorsi già 7 anni da quel settembre 2008, in cui annunciò il suo ingresso in Casa di Formazione per iniziare il percorso di discernimento per la chiamata al Sacerdozio. È stato molto bello e significativo, a questo riguardo, avere la sua diretta testimonianza nella nostra Parrocchia il mercoledì prima dell'ordinazione. In un incontro rivolto a tutti, don Dome ha ripercorso, interagendo con i tanti presenti, alcune tappe importanti nella sua chiamata, mettendo in luce come il Signore gli sia sempre stato vicino e come gli abbia parlato nelle attività che gli stavano più a cuore e nelle quali stava investendo più energie e più tempo.

È stato un incontro intenso e partecipato, dai tratti familiari e spontanei, credo sia stato di testimonianza per i tanti giovani



all'inizio di questo suo nuovo cammino, penso che il modo migliore per mantenere viva la festa iniziata il 23 maggio e il legame che ci unisce a don Dome sia rimanere a lui vicino nella preghiera, certi che il Signore non gli farà mancare nulla di quello che sarà importante per lui e per le persone che sarà chiamato ad incontrare e servire.

**Francesco Poldi**

## La preghiera del mese

**Il 4 agosto è San Giovanni Maria Vianney, patrono dei sacerdoti. Viene qui riportata una preghiera di Papa Paolo VI per tutti i parroci.**

Signore, ti ringrazio di averci dato un uomo, non un angelo, come pastore delle nostre anime; illuminalo con la tua luce, assistilo con la tua grazia, sostienilo con la tua forza. Fa' che l'insuccesso non lo avvili e il successo non lo renda superbo. Rendici docili alla sua voce. Fa' che sia per noi, amico, maestro,

medico, padre. Dagli idee chiare, concrete, possibili; a lui la forza per attuarle, a noi la generosità nella collaborazione. Fa' che ci guidi con l'amore, con l'esempio; con la parola, con le opere. Fa' che in lui vediamo, stimiamo ed amiamo Te. Che non si perda nessuna, delle anime che gli hai affidato. Salvaci insieme con lui.

## I NOSTRI MORTI

### Cesare Salati

Il 6 giugno s'è spento Cesare Salati a soli 59 anni. *“Cesare, è stato un privilegio condividere con te tanti anni in Caritas, realizzando progetti importanti, come ad es. le collette del banco alimentare: iniziative faticose che hai organizzato per tanti anni con grande passione. Sei stato grande anche durante la breve malattia; affrontata con fiducia, apprezzando ogni momento trascorso con la tua splendida famiglia a cui va tutto il nostro affetto. Sei stato un operaio semplice e umile nella vigna del Signore. Cesare, ci hai lasciato un'eredità unica: la tua amicizia sincera e la tua testimonianza. Grazie.”*

**Gli amici della Caritas parrocchiale**



Dopo la pausa invernale 2014/15, il Circolo culturale "Inventori di Strade" ha ripreso l'attività in due direzioni: nel lavoro dei gruppi di studio al suo interno e nell'organizzazione di due conferenze. I gruppi di studio si sono attenuti alle indicazioni dell'assemblea dei soci e hanno avuto una loro presentazione pubblica.

I temi che hanno trattato sono stati:

**"Peccato originale e il problema del male"**

(coordinatore: Francesco Cattellani)

**"Scienza e Fede"**

(coordinatori: Bettati, Dodi e Zanichelli)

**"Il pensiero critico alla luce del teologo Lonergan"**

(coordinatore: Lucio Guasti)

Le due conferenze di primavera sono state invece le seguenti:

**Lunedì 13 aprile 2015 - "RIFIUTI ZERO : "REALTÀ O UTOPIA?. E DEI RIFIUTI RADIOATTIVI COSA NE FACCIAMO?"**

(Relatore: prof. Francesco Giusiano dell'Università di Parma).

**Lunedì 27 aprile 2015 - "DALLE PRIMAVERE ARABE AL CALIFFATO?"**

(Relatore: prof. Davide Tacchini dell'Università Cattolica di Milano)

# UNO SGUARDO ALLA STAGIONE 2014/15



In entrambi gli incontri c'è stata una buona partecipazione di pubblico, nonostante il maltempo che, con precisione cronometrica, imperversa nelle sere previste per gli incontri del Circolo! Dopo questa fantozziana precisazione, viene spontaneo, con la chiusura dell'anno sociale, tirare una conclusione positiva del lavoro fatto in questi ultimi 12 mesi, in particolare dopo il passaggio della Presidenza da Licia Ferrari (ora assessore comunale alla cultura che ci segue sempre con grande interesse) a Lucio Guasti, che ha introdotto importanti cambiamenti nell'approccio e nella metodologia, pur nel rispetto dello statuto fondativo e del lavoro fatto in precedenza. La novità principale è stata senz'altro la creazione

dei gruppi di studio, che hanno comportato un maggiore coinvolgimento degli interessati, e che "hanno fatto cultura", come ci ricorda periodicamente il nostro presidente! Possiamo sicuramente affermare che è stato un periodo fruttuoso, in cui i componenti del consiglio direttivo hanno avuto tra l'altro la soddisfazione di vedere invertito il trend decrescente degli iscritti al Circolo. Per noi del Consiglio questo è stato motivo di soddisfazione, dovuto certamente all'interesse suscitato dai temi proposti e trattati. In conclusione, vorremmo ringraziare in particolare il nostro infaticabile segretario Carlo Micucci, persona di enorme disponibilità che non accampa mai meriti ma si occupa veramente di tutto: dalla gestione del sito internet, all'organizzazione logistica degli incontri pubblici fino alla parte amministrativa-burocratica. Senza di lui gli "Inventori di Strade" non sarebbero gli stessi.

**Bruno Barilli e il Consiglio direttivo**

# UNA GIORNATA DI PACE A S. ILARIO

Il 29 Aprile è passata da Sant'Ilario la più lunga staffetta per la pace del mondo e ha fatto tappa alla scuola dell'infanzia "San Giuseppe". Grazie al consenso di don Fernando, noi insegnanti siamo state contattate per tempo dagli organizzatori e dopo un primo momento di stupore ci siamo adoperate per accogliere al meglio i podisti e preparare i bambini a questa opportunità per il paese... A scuola abbiamo raccontato ai

bimbi cosa sarebbe avvenuto e perché tante persone di diverse nazionalità, da anni, si prendono il "disturbo" di girare il mondo per portare un messaggio di pace. I bambini hanno poi detto cosa vuol dire per loro la parola PACE. Come sempre, per noi adulti è stato fruttuoso metterci in ascolto delle loro intuizioni profonde dei nostri bimbi:

*"pace è...gli abbracci"*

*"fare la pace vuol dire essere tranquilli"*

*"fare la pace vuol dire che noi stiamo giocando e ci teniamo per mano"*

*"fare la pace vuol dire voler bene..."*



Insieme ai bambini abbiamo poi preparato gli ambienti scolastici al grande giorno, con cartelloni e bandiere di pace e ...Finalmente il mattino stabilito ecco arrivare gli atleti...

Sono giunti con in testa il tedoforo con la fiaccola che la settimana precedente era stata accolta anche da Papa Francesco.

I podisti erano di diversa nazionalità e tra loro c'era anche un monaco zen. I bimbi si sono messi in cerchio e hanno cantato, insieme a tutti, un inno di pace. Hanno fatto passare di manina in manina la fiaccola, e poi tutti insieme si è fatto un pezzo di "maratona".

Infine, il monaco ha fatto fare un momento di raccoglimento che è stato molto emozionante perché è andato oltre le diverse religiosità ed etnie e ha fatto trascendere il cuore e il pensiero verso un unico ideale, quello della PACE. Il silenzio e insieme l'entusiasmo che hanno dimostrato i nostri piccoli bambini non ci fa perdere la speranza nel futuro e nel genere umano, anzi ci rinsalda nel desiderio di educare queste piccole vite. Gli atleti con il loro sorriso e il viso carico di gioia ci hanno veramente edificate e siamo state felici di aver accolto questa bella iniziativa. Anche il sindaco Moretti ci ha fatto il regalo della sua presenza e ha reso ancor più piena questa mattinata di PACE alla scuola dell'infanzia. Grazie di cuore.

**Le insegnanti della Scuola materna "S. Giuseppe"**

*"Io sono in pace quando sono con i miei amici e la mamma"*

*"pace è la mamma"*

*"pace sono tutte le cose della festa, perché quando c'è la festa c'è la pace"*

*"i soldati lasciano la spada perché non vogliono più combattere, vogliono fare la pace"*

*"pace è quando cammini e ti danno la pace con le mani, tipo quando vai in chiesa..."*

## Don Franco α S. Ilario: 25° anni di una preziosa presenza

L'8 settembre 1990 don Franco "entrava" in S. Ilario quale nuovo parroco. Lo è stato fino all'autunno 2009 quando, lasciando il posto ai nuovi parroci, don Romano fino al 2012 e don Fernando dal 2012, ha continuato il suo servizio come parroco emerito. La comunità di S. Ilario vuole vivere questa ricorrenza nella festa, nella gratitudine e nella preghiera.



### Sabato 5 settembre :

19.00 S. Messa solenne

20.00 Cena in Oratorio

(prenotarsi presso la segreteria parrocchiale o Fosco Freddi)

### Domenica 6 settembre

16.30 Spettacolo teatrale

## RIFLESSIONE

# Da Lampedusa a S. Ilario

Alle porte di S. Ilario, a Ponte Enza per la precisione, è insediata una piccola comunità di immigrati. La nostra parrocchia, domenica 14 giugno, li ha invitati a trascorrere insieme una serata: abbiamo celebrato la Messa, un po' in inglese e un po' in italiano, e poi abbiamo cenato in compagnia in una sala dell'Oratorio. E' stata davvero una bella serata, a tratti commovente. Qualche settimana prima, eravamo andati a trovarli e durante la chiacchierata qualche domanda è venuta spontanea.



**Da quanto tempo vivete qui ?** Abitiamo in questa casa dal luglio 2014.

**Da dove venite ?** Undici di noi vengono dalla Nigeria e nove provengono dal Gambia.

**Siete religiosi?** Alcuni di noi sono di religione musulmana; io, Agboujam David, e altri otto siamo cristiani. Io in particolare sono cattolico e quando ho capito che sarei sbarcato in Italia ero molto contento perché sapevo che quasi tutta la popolazione è della mia stessa religione. La fede in Cristo mi è stata tramandata da mia nonna e anche mio padre è molto credente. Voi italiani però non state considerando noi profughi, fratelli in Cristo. Non ci siamo sentiti accolti, né ben voluti, avvertiamo verso di noi prevenzione e diffidenza. Al mio paese fra cristiani non ci si comporta così.

Queste parole ci lasciano in un grande imbarazzo...In effetti siamo in grave ritardo. I 20 giovani alloggiati nell'abitazione sono lì da 10 mesi e non ce ne siamo accorti. O meglio, li abbiamo visti camminare a piedi lungo la via Emilia a tutte le ore del giorno e della notte, ma molti di noi non si sono fatti domande. Sono tutti profughi in carico alla prefettura di Reggio Emilia. Una cooperativa sociale cattolica, a cui sono stati affidati, provvede alle loro necessità e cerca piano piano di accompagnarli in un percorso di cittadinanza. Frequentano il corso di alfabetizzazione presso la nostra scuola media e alcuni di loro già si fanno capire nella nostra lingua. Hanno iniziato a fare volontariato nel comune di Gattatico e un "buon samaritano" di Praticello sta insegnando loro a coltivare l'orto adiacente l'abitazione. I ragazzi cattolici frequentano la Santa Messa domenicale in una chiesa di Reggio E., dove viene officiata in inglese, lingua che quasi tutti parlano correttamente e sono in grado di comprendere appieno. Il permesso di soggiorno viene rinnovato semestralmente, li abbiamo visti fiduciosi e ricchi di speranza per il loro futuro. Questo è quanto siamo riusciti a sapere. Il Papa non smette di ricordarci che i cristiani devono distinguersi per l'accoglienza. E' un tema antico per chi abita sulle sponde del Mediterraneo. Racconta la Bibbia che S. Paolo dopo il naufragio a Malta fu trattato dagli abitanti con "rara umanità". **Siamo ancora in tempo !**

**Guido Roncada e Marco Greci**



# AGENDA DEL MESE DI LUGLIO /AGOSTO

## LUGLIO

|        |   |
|--------|---|
| 4 sab  | ore 17.00 Battesimo di Sofia Saresini<br>Inizio del campeggio dei ragazzi di 2° e 3° media  |
| 7 mar  | ore 19.00 S. Messa per i malati della comunità  |
| 11 sab | ore 19.00 Battesimo di Gianmarco Punghellini  |
| 13 lun | ore 21.00 Marcia di preghiera vicariale in parrocchia a Olmo<br>Inizio del campeggio dei ragazzi del 1° triennio delle superiori  |
| 16 gio | Festa della Madonna del Carmelo   |
| 19 dom | ore 11.30 Battesimo di Maira Cavaliere  |
| 26 dom | ore 16.30 Matrimonio di Rossana Montanini e Pasquale Panzarini<br>Raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie bisognose |
| 31 ven | Festa di chiusura dell'Oratorio estivo  |

## AGOSTO

|        |  |
|--------|--|
| 1 sab  | Perdono di Assisi o Indulgenza della Porziuncola<br>Inizio del campeggio in Umbria dei ragazzi di 4° superiore                             |
| 2 dom  | ore 16.30 Battesimo di Viola Di Nuzzo  |
| 4 mar  | ore 19.00 S. Messa per i malati della comunità   |
| 8 sab  | ore 16.30 Matrimonio di Cinzia Gualdi e Isaac Fling Pong<br>Inizio del campeggio in Calabria dei giovani                                   |
| 13 gio | ore 21.00 Marcia di preghiera vicariale in parrocchia a Olmo   |
| 15 sab | Solennità di Maria Assunta in Cielo (festa di precetto)  |
| 16 dom | Festa di S. Rocco : Messe ( 8.00 e 10.00) e Rosario (19.00) c/o l'Oratorio di San Rocco<br>Inizio del campeggio in trentino delle famiglie |
| 30 dom | Raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie bisognose  |

## ANAGRAFE

### Battesimi

- Elisa Tamanini, 14/06/2015
- Alessandro Ciampantelli, 14/6/2015
- Riccardo Zanichelli, 14/06/2015
- Gaia Barbàra, 21/06/2015
- Marco Tolomello 27/06/2015
- Désirée Montanari 29/06/2015

### Matrimoni

- Simone Paterlini e Teresa Musi,  
07/06/2015
- Pasquale Barbàra e Giovanna Canzoneri,  
21/06/2015

### Funerali

- Medici Clorinda 21/05/2015
- Ferroni Marisa ved. Prandi, 25/05/2015
- Rossi Rita, 27/05/2015
- Besghini Maria, 01/06/2015
- Salati Cesare, 08/06/2015
- Ferrari Graziano, 17/06/2015
- Spadoni Ivo, 22/06/2015
- Longagnani Regina ved. Tondelli,  
24/06/2015
- Brini Emma ved. Calestani, 25/06/2015
- Becchetti Vanda, 27/06/2015

I DEFUNTI DI OGNI MESE VENGO NO  
RICORDATI IN UN'APPOSITA MESSA MENSILE

## Raccolta di offerte in occasione delle Quarantore

Quest'anno, durante le Quarantore del 4/5/6 giugno si è pensato di chiedere un'offerta a favore delle famiglie bisognose.

L'idea da cui è nata la proposta è stata la seguente: trasformare l'adorazione e la preghiera davanti al Pane Eucaristico in vero "pane quotidiano". L'iniziativa è riuscita: sono stati raccolti 420 € che sono stati convertiti in buoni di acquisto presso un supermercato del paese. Si ringrazia per la generosità quanti hanno aderito a questa piccola ma significativa iniziativa.



### OFFERTE PER "IL SEGNO":

N. N. 10,00 euro;  
N. N. 30,00 euro;  
N. N. 10,00 euro  
N. N. 20,00 euro;  
N. N. 20,00 euro;  
N. N. 20,00 euro

**REDAZIONE:** Don Fernando Borciani, Pietro Moggi, Alberto Fontana, Paolo Pioli, Stefano Pioli, Giulio Musi, Guido Roncada, Giulia Lorenzani, Noemi Poli.

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:** Don Fernando Borciani, Alberto Fontana, Giulio Musi, Giulia Lorenzani, Noemi Poli, Stefano Pioli, Matteo Terenziani, Daniele Sacconi, Francesco Rossi, Marco Greci, Francesco Poldi, le maestre e della scuola materna "San Giuseppe", Daniele Castellari, Bruno Barilli e Stefano Gualdi.

Chi intende contribuire economicamente al presente periodico può lasciare la propria offerta presso la segreteria parrocchiale il Giovedì e il Sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00, o tramite bonifico bancario presso Banca Reggiana ag. S. Ilario, IBAN IT60M0705866500000000058378, intestato a Parrocchia di Sant'Eulalia.

### IL SEGNO

Bollettino della parrocchia  
di Sant' Ilario d'Enza  
luglio/agosto 2015

#### E-mail:

ilsegno.santilario@gmail.com

CHIUSO IN REDAZIONE IL 25/06/2015